FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

lunedì, 14 febbraio 2022

FIN - Campania

14/02/2022 **Roma** Pagina 30 3
Napoli Nuoto: buona la prima

14/02/2022 **Il Golfo** Pagina 15 4
Ischia Marine Club, successo in rimonta a Salerno

14/02/2022 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 14 5
Sì al parcheggio ma è sbagliato farlo al Molosiglio

14/02/2022 **Il Secolo XIX (ed. Levante)** Pagina 21 *ITALO VALLEBELLA* 7
I Mondiali di Fukoka sono saltati, lo scudetto sarà assegnato a maggio

14/02/2022 **Il Secolo XIX (ed. Levante)** Pagina 21 *ITALO VALLEBELLA* 8
Recco super a Brescia «Big match in trasferta superato molto bene»

13/02/2022 **gazzetta.it** *Valerio Piccioni* 9
Salvare le piscine: i gestori incontrano Conte, Giorgetti e Letta. E martedì vanno in Senato

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - A2 FEMMINILE

Napoli Nuoto: buona la prima

NAPOLI. Parte col botto la stagione della Napoli Nuoto, inserita nel girone Sud di serie A2 femminile, che s' impone per 10-19 presso la piscina comunale "G.Caporicci" in casa della Pallanuoto Tolentino. Un successo di squadra per le ragazze guidate dall' esperta Barbara Damiani. In vasca ha fatto la differenza soprattutto l' esperienza di Simona Abbate, autrice di sei reti, a cui bisogna aggiungere le prove di Foresta, che ha realizzato quattro gol, e di Sgrò che ha messo a segno una tripletta.

SPORT

Gevi ancora ferma, si riparte con Venezia

Scafati perde di misura a Chiusi In B Salerno espugna Pozzuoli

A Pechino giornata no: solo un legno con Hofer

Napoli Nuoto: buona la prima

A Roccaraso c'è il Gran Prix In azione sei atlete campane

Italia, che batosta: l'inghittarra dilaga

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

Il Golfo

FIN - Campania

Ischia Marine Club, successo in rimonta a Salerno

PALLANUOTO

Ischia Marine Club, successo in rimonta a Salerno

SALERNO. Inizia con una vittoria che, per usare un'espressione cara gli appassionati di calcio, vale sei punti il percorso in campionato dall'Ischia Marine Club. Nell'incontro valevole per la quinta giornata di andata del girone 3 della serie B 2021-22 la formazione partenopea espugna la Simone Vitale superando 10-9 il Circolo Nautico Salerno in quello che a tutti gli effetti si può considerare uno scontro diretto tra due delle più autorevoli candidate alla conquista di uno dei piazzamenti che garantiscono l'accesso ai playoff promozione. A decidere le sorti del confronto la prepotente rimonta con cui la compagine ospite, nei sedici minuti finali, indirizza a suo favore l'inerzia del confronto ribaltando lo svantaggio accumulato nel secondo parziale, l'unico momento negativo della sfida. Il sette allenato da Iacovelli firma il sorpasso decisivo nel finale grazie alle reti firmate da Saviano e Simonetti. In un combattutissimo duello punto a punto brilla luminosa la stella del giovane Vincenzo Raia, giocatore prelevato in prestito alternativo dalla Canottieri Napoli, ulteriore riprova della proficua collaborazione con il circolo del Molosiglio, che non solo conquista il titolo di top scorer di giornata mettendo a referto una tripletta ma gioca con la personalità del veterano rendendosi utile sui due lati della vasca. Paolo Iacovelli analizza così la prova offerta dalla squadra: E' stata una partita combattutissima, giocata con grande agonismo dalle due contendenti. I ragazzi sono stati davvero bravissimi. Lamoglia e Vettone figurano senza dubbio tra i protagonisti di giornata. Nota di merito per Raia che ha risposto alla grande sia dal punto di vista tecnico che caratteriale al primo match in un campionato senior e su un campo insidioso. Bravo Simonetti, bravo Saviano che ha saputo tenere in mano tutto l'attacco. Sono molto contento perché inizio migliore non poteva esserci. Sono convinto che se il Salerno continuerà a giocare così, con questa grinta e con questa passione toglierà punti a parecchie squadre. Sabato prossimo si torna in acqua alla Scandone per il match con il Club Aquatico Pescara, incontro che segnerà il debutto casalingo per capitan Lamoglia e compagni. C.N. SALERNO 9 ISCHIA MARINE CLUB 10 CN SALERNO: Vettone, Di Somma 1, Piccolo, Esposito, Pasca 1, Esposito G. 3, Sicignano, Santoro 2, Cucciniello, De Rosa 1, Vang, Costa 1, Fileno. Allenatore: Grieco ISCHIA MARINE CLUB: La Moglia, Sciubba, Lorenzo, Galllinoro, Occhiello 1, Raia 3, Simonetti 2, Barberisi, Saviano 1, Occhiello, Centanni 1, D'Antonio 2, Roberti. All. Iacovelli. PARZIALI: (0-1, 6-2, 2-4, 1-3)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

L' urbanistica

Sì al parcheggio ma è sbagliato farlo al Molosiglio

Napoli Commenti e Lettere

L'urbanistica
Sì al parcheggio ma è sbagliato farlo al Molosiglio

L'intervento
Agenzia per l'infanzia il ruolo delle coop sociali

Lo psicologo
Il paesaggio senza regole

di Pasquale Belfiore U n ampio piano di acquisizione e valorizzazione del molo San Vincenzo e dell' area contigua con un parcheggio per settecento posti auto al Molosiglio. Lo ha proposto su queste pagine l' assessore Edoardo Cosenza in una intervista a Stella Cervasio. Pochi giorni dopo è arrivata l' attesa rassegna delle posizioni contrarie riferite in particolar modo al parcheggio. Si tratta d' una modalità di confronto tra amministratori e cittadini vista, meglio, subita, infinite volte. Ora però, si spera che il nuovo assetto politico-amministrativo a Palazzo San Giacomo e i suoi maggiori rappresentanti instaurino un rapporto diverso e più partecipato con la città. Non si annunzia una cosa da fare; si propone se farla o meno e poi si attiva un confronto. Non è questione di metodo, c' è di più. È la differenza che passa tra una gestione condivisa della cosa pubblica e una di forma contraria che reagendo, magari giustamente, alle inconcludenze delle rituali concertazioni, ritiene il decisionismo la via migliore per mostrare efficienza amministrativa. Da parte nostra, della cittadinanza e delle sue rappresentanze associative e culturali intendo dire, dovremmo astenerci dalla reazione pavloviana del "no, mai" e accettare senza pregiudizi un confronto su tutte le proposte, anche quelle più discutibili. Entrando ora nel merito, tutto il capitolo della valorizzazione dell' area presenta aspetti positivi, meno quello del parcheggio. Su quest' ultimo, occorre distinguere due piani sui quali articolare un confronto con la città: urbanistico e tecnico. Quello politico è stato già delineato in questa lunga premessa.

Urbanistico. In primo luogo, v' è il tema della mobilità cittadina legato essenzialmente all' uso dell' automobile.

Punti fermi del problema, notissimi, ma utili da riepilogare in questa sede, sono: limitare al massimo l' uso dell' auto in città; necessità d' un incremento esponenziale dell' offerta del trasporto pubblico; rendere efficiente quello esistente; parcheggi come attrattori di traffico. Sui primi tre, c' è molto ancora da lavorare, ma non si parte da zero, grazie anche a metropolitane e tangenziale realizzate contro i categorici "no, mai" degli anni Settanta pronunziati da componenti politiche della sinistra e da associazioni ambientaliste (che, peraltro, hanno avuto importanti meriti in altre circostanze). Il quarto punto è sacrosanto come principio generale delle politiche della mobilità ma non è del tutto applicabile in quelle città, come Napoli, che non hanno nemmeno una quota fisiologica di parcheggi nell' area centrale.

Dovrebbe essere quel numero di posti appena sufficiente per garantire il normale funzionamento di un quartiere.

A parte il parcheggio Brin nella distante zona orientale e quello del porto destinato a chiudere con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

la prevista e meritoria pedonalizzazione dell' area, manca al centro una struttura in grado di soddisfare questa esigenza.

Molte grandi città italiane e straniere dicono no a nuovi parcheggi perché già li posseggono nel loro centro storico. Perciò, parcheggio necessario. Decisamente sbagliata invece la localizzazione proposta.

Tecnico. Il Molosiglio non è un lotto di sedime su cui poter agire liberamente. Possiede gran parte delle caratteristiche del sottosuolo napoletano, tra le quali la stratificazione antropica, molto complessa da gestire ma comunque benedetta perché è un valore culturale della nostra storia e identità urbane. C' è un giardino pubblico relativamente giovane, due ettari di verde realizzati dal Fascismo in appena otto mesi (dal 24 luglio 1929 al 30 marzo 1930, per i cultori dei record del regime). Al di sotto della vegetazione e delle alberature ormai storicizzate e monumentalizzate, vi sono le poderose sostruzioni del demolito Arsenale della Marina. Nessuno può escludere altri, positivi ritrovamenti dopo l' esperienza fatta con le stazioni della Linea 1 della metropolitana. Ulteriore, ma non ultimo elemento di difficoltà esecutiva, il mare a poche decine di metri di distanza. Su tutti questi punti vengono fornite ampie rassicurazioni dall' assessore Cosenza. C' è da fidarsi perché nell' ambito dell' ingegneria delle strutture è una figura di rilievo internazionale. Ma la fattibilità tecnica dell' opera non conduce in automatismo alla convenienza a realizzarla lì, al Molosiglio, luogo di eccellenza storica e paesaggistica, area delicatissima e urbanisticamente problematica. Conclusione: esiste il tema del parcheggio e come tale merita d' essere coltivato ma è sbagliata la localizzazione e fors' anche la dimensione prevista. Si riveda la decisione e, soprattutto, si affermi un corretto protocollo di condivisione delle trasformazioni urbane. C' è una discontinuità con il passato da dimostrare con condotte politicamente esemplari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. Levante)

FIN - Campania

il calendario

I Mondiali di Fukoka sono saltati, lo scudetto sarà assegnato a maggio

ITALO VALLEBELLA

I Mondiali di Fukuoka di maggio sono saltati. Federnuoto e Len, così, hanno dovuto rivedere il calendario italiano ed europeo.

Maggio dunque sarà il mese che assegnerà lo scudetto. Semifinali e finali si giocheranno al meglio delle tre gare. Le date precise sono ancora da definire, ma il periodo sarà quello anche perché nei primi giorni di giugno arriverà la Final Eight di Champions League. Inizialmente il torneo doveva tenersi all' inizuo di luglio. Ma ora si giocherà, sempre a Belgrado, dal 2 al 4 giugno.

LEVANTE SPORT

Recco super a Brescia «Big match in trasferta superato molto bene»

Nuoto di fondo in Argentina Gare fermate per il Covid, Stochino resta all'asciutto

Buon punto per l'Athletic Pesante ko del Lavagna

Golden Liguria a Chiavari, ecco tutti i nomi dei vincitori

La capolista Sestri pareggia, Lavagnese a suon di reti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

Il Secolo XIX (ed. Levante)

FIN - Campania

pallanuoto

Recco super a Brescia «Big match in trasferta superato molto bene»

Sukno fiducioso per il futuro: «Era il primo vero test esterno Gara sempre controllata, avanti così in difesa e in attacco»

ITALO VALLEBELLA

LEVANTE SPORT

Recco super a Brescia «Big match in trasferta superato molto bene»

Nuoto di fondo in Argentina Gare fermate per il Covid, Stochino resta all'asciutto

Buon punto per l'Athletic Pesante ko del Lavagna

Golden Liguria a Chiavari, ecco tutti i nomi dei vincitori

La capolista Sestri pareggia, Lavagnese a suon di reti

Per la vera e propria rivincita bisognerà attendere maggio quando sarà assegnato lo scudetto 2022. Ma intanto il Recco la sua voglia di riconquista del tricolore, dopo lo sgambetto del Brescia del maggio scorso, l' ha già mostrata chiaramente. Il successo di sabato a Mompiano (9-4) ha fatto capire agli avversari che quest' anno il Recco non si farà sorprendere. La prova dei biancocelesti è stata quasi perfetta non solo sul piano tattico e fisico, ma anche mentale. Il risultato finale (9-4) probabilmente non è stato troppo generoso con il Brescia. Ma è anche vero che se il Recco non ha allungato prima dell' ultimo tempo è perché erano state fallite ghiotte occasioni nella terza frazione.

Proprio nella seconda parte di gara, nonostante una condizione fisica non ottimale, i biancocelesti hanno fatto anche meglio rispetto alla prima metà del match.

«Abbiamo tenuto la partita sotto controllo dall' inizio, a parte i primi due gol subiti dove abbiamo commesso degli errori - dice il tecnico Sandro Sukno - Ci sta, era la prima partita di alto livello fuori casa.

Poi però siamo usciti bene, mostrando una grande difesa e portando avanti la nostra idea offensiva». Recco-Brescia è stata anche la gara degli ex, magari giocatori passati da una squadra all' altra la scorsa estate come Del Lungo, Luongo e Cannella. Proprio quest' ultimo è stato uno dei grandi protagonisti con quattro reti, al pari di Younger: «Aspettavamo tanto questo match dopo i tre rinvii, abbiamo preparato la partita benissimo cercando di limitare al massimo le controfughe del Brescia, il loro punto forte - dice proprio Cannella - Per me, da ex, l' emozione era doppia: diciamo che alla fine mi sono goduto la partita e la serata». La gara di ritorno a Recco avrà poco significato perché i lombardi sono ora a meno sei e difficilmente il Recco (campione d' inverno e virtualmente campione della regular season) perderà due gare nelle sei del girone di ritorno. La vera rivincita, dunque, sarà nella probabile finale di Coppa Italia in programma a Genova, nella piscina di Albaro, il 13 marzo.

Intanto dal prossimo weekend dovrebbe iniziare il girone di ritorno della A1. Le squadre, sulla base della classifica del girone di andata, saranno divise in due gironi da sette formazioni ciascuno. Quello in cui giocherà il Recco servirà per la corsa ai playoff e la conseguente griglia. Come detto, a meno di imprevisti difficilmente ipotizzabili, il Recco chiuderà la regular season in testa e questo consentirà a Ivovic e compagni di giocare in casa l' eventuale bella di semifinale e finale scudetto.

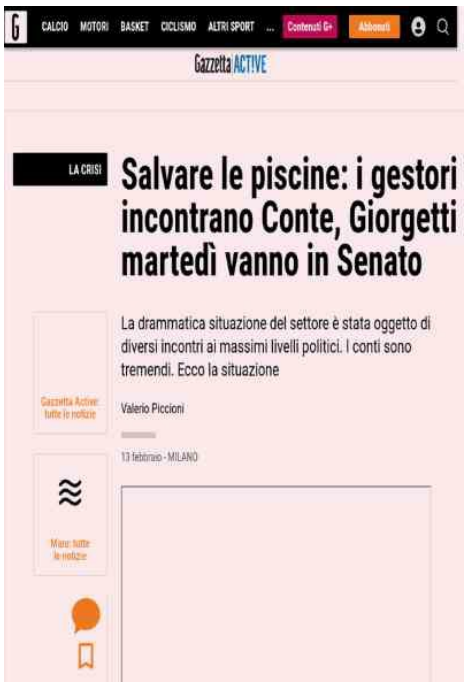
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

gazzetta.it

FIN - Campania

Salvare le piscine: i gestori incontrano Conte, Giorgetti e Letta. E martedì vanno in Senato

Valerio Piccioni



13 febbraio - Milano Salvare le piscine. Il grido di dolore è sempre lo stesso. La drammatica situazione del settore è stata oggetto di diversi incontri ai massimi livelli politici. Il coordinamento delle associazioni dei gestori impianti natatori, che è una specie di unità di crisi in questo frangente di grande difficoltà soprattutto per gli aumenti dei costi delle bollette, ha incontrato a stretto giro Enrico Letta (accompagnato da Antonio Misiani per il Pd), Giancarlo Giorgetti e Giuseppe Conte (con l' ex sottosegretario Simone Valente per i 5 Stelle). I conti sono tremendi, le soluzioni non facili, ma c' è stata - dicono i gestori - una grande disponibilità ad ascoltare e a tener presente della specificità del settore. In particolare gli incontri hanno prodotto una telefonata Letta-Giorgetti, mentre il Mise ha messo in campo i suoi tecnici per lavorare con i gestori alla ricerca di passi avanti. I dati sono terribili: nei 23 mesi della pandemia, le piscine sono state chiuse 10; i ristori hanno coperto solo il 5 per cento delle perdite dei ricavi. E poi c' è un altro dato che in effetti avevamo dimenticati: "Ancora oggi - spiega Marco Sublimi, delegato nazionale dei gestori - nelle nostre piscine possiamo avere il 40 per cento della capienza massima di prima della pandemia. In acqua c' è la regola dei 5 metri quadrati per utente, una soglia che si è abbassata, ma che ancora è lontana dalla normalità". Per tutto questo, oltre ai contatti già avuti con il mondo politico, si proverà a costruire un dialogo con il ministero della Salute per superare questi vincolo visti i dati incoraggianti della curva epidemiologica. ECOBONUS - La lista delle richieste è aperta dall' invocazione di un contributo "salvagente" di 150 milioni proprio per l' aumento dei prezzi dell' energia, la ferita più dolorosa in questo momento. Attualmente, nell' attuale versione del decreto "rilanci ter", ne sono stati stanziati 30. I gestori chiedono anche la creazione di un fondo della Pubblica Amministrazione, in pratica la possibilità di sostenere i Comuni, proprietari degli impianti, nelle loro politiche di sospensione o di riduzione dei canoni di locazione. E proprio sui canoni di locazione agisce un' altra richiesta: un credito di imposta per il 2022 nell' ordine del 50 per cento. Poi il famoso e discusso eco bonus del 110 per cento messo sul banco degli imputati dal ministro Daniele Franco per i rischi di truffe. Per gli impianti sportivi, il suo utilizzo è riservato ai soli spogliatoi, mentre i gestori chiedono che sia esteso a tutto l' edificio proprio per avere subito un vantaggio in termini di efficientamento e costi dell' energia. VOUCHER - In Italia, le piscine aperte al pubblico sono 3mila, gestite da 1500 società. Il movimento è fatto di 5 milioni di utenti, "un pubblico fatto per più della metà dai bambini e dagli adolescenti", ricorda Sublimi. Questo è il segmento anagrafico più debole, quello che la pandemia ha costretto a casa. Anche i dati più recenti sulla pratica sportiva parlano addirittura di un aumento delle attività "fai da te" (quindi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

in spazi non convenzionali, come nei parchi o addirittura nelle proprie abitazioni seguendo corsi online), ma sono spietati per quanto riguarda gli abbandoni nelle età giovanili. Le famiglie non si fidano ancora e hanno meno risorse. Insomma, bisogna sostenere l' offerta, ma anche la domanda. E da qui la richiesta di voucher che incentivino il ritorno in piscina e in palestra. Voucher su cui hanno investito diverse Regioni, ma che forse avrebbe bisogno di un discorso complessivo. In effetti, il problema dell' aiuto allo sport in questi mesi è stata un' eccessiva frantumazione degli interventi e la mancanza di una visione di insieme. IN SENATO - Martedì i gestori saranno ascoltati dalla commissione Finanze del Senato dopo l' invito formulato dal presidente Daniele Pesco. L' obiettivo è quello di intervenire in sede di conversione in legge del "ristori ter" anche se in quel caso i soldi a disposizione sono pochi. C' è chi punta sullo scostamento di bilancio su cui non c' è però ancora una sintonia di intenti all' interno della maggioranza. Dopo lo sciopero delle piscine di domenica scorsa, ora si tratta di disegnare una road map che consenta di uscire dall' angolo per immaginare un rilancio dei ricavi articolato su varie voci. In agguato c' è lo spettro delle chiusure, dopo mesi e mesi di tribolata resistenza sarebbe davvero una beffa. Leggi i commenti Mare: tutte le notizie Active: tutte le notizie 13 febbraio - 09:30 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021